

ELEZIONI REGIONALI LOMBARDIA 2018

LE RICHIESTE DELLA FIAB AI CANDIDATI

la dieta del traffico (-20%), per una Regione più a misura di person

(estratto dal documento completo)

4. Richieste di FIAB ai candidati alle elezioni regionali della Lombardia

E' noto che la bicicletta è il mezzo più efficace e veloce sulle brevi distanze urbane (fino a 5 km) e risulta competitiva ove adeguatamente supportata sulle distanze maggiori (intermodalità).

Il Coordinamento regionale FIAB Lombardia chiede ai candidati Presidente e Consigliere alle elezioni della nostra Regione del prossimo 4 marzo di impegnarsi sulle seguenti azioni di breve termine, concrete e ben definite. Queste azioni – da realizzare entro i primi due anni del nuovo governo regionale – possono dare un efficace contributo per favorire la mobilità attiva negli spostamenti quotidiani con le ricadute positive che da ciò derivano in termini di riduzione del traffico e dell'inquinamento e di promozione di stili di vita sani.

1. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO REGIONALE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA

Le politiche per la ciclabilità coinvolgono settori diversi che devono agire in modo coordinato ed è pertanto necessaria una struttura di *Governance* chiaramente identificata all'interno della struttura burocratica.

2. FORTE SOSTEGNO ALLA RIFORMA DEL CODICE DELLA STRADA:

30 km/h come standard di velocità nei centri urbani, senso unico eccetto bici (ossia doppio senso ciclabile nelle strade a senso unico delle città), **casa avanzata ai semafori**. La riforma del Codice della Strada è indispensabile per modificarne la visione, ponendo al centro della normativa la persona e non l'automobile, il veicolo: la riforma organica è ciò che auspichiamo – l'iter avviato si è purtroppo arenato dopo l'approvazione del Ddl alla Camera nel 2014 – ma i punti indicati avrebbero una immediata ricaduta positiva sulla sicurezza stradale nelle nostre città, favorendo le scelte di mobilità a basso impatto.

3. SOSTEGNO ECONOMICO ALL'ACQUISTO DI BICI (a trazione muscolare o a pedalata assistita)

L'incentivo dovrebbe essere maggiore a fronte di una scelta di dismettere la propria auto.

4. SCONTI FISCALI PER I NEGOZI CHE ATTREZZANO SPAZI PUBBLICI PER BICICLETTE

Si tratta di interventi che hanno anche lo scopo di incentivare e rivitalizzare il commercio locale. Più spazio alle biciclette significa più spazio alle persone: 1 posto auto significa 1 potenziale cliente; in 1 posto auto parcheggiano 10 biciclette, quindi 10 potenziali clienti.

5. COMUNI CICLABILI, COMUNI VIVIBILI

Prevedere agevolazioni ed incentivi per i Comuni **che privilegino trasformazioni urbanistiche sostenibili** favorendo soluzioni avanzate di gestione dello spazio pubblico e tutela del paesaggio i cui punti di forza siano: collegamenti e servizi per biciclette e pedoni (premiando quelli caratterizzati da continuità, attrattività, riconoscibilità e sicurezza),

integrazione con la rete del trasporto pubblico e collettivo, elevati indici di verde fruibile e realizzazioni di spazi pubblici accoglienti (sviluppo di quartieri *car free* e *no carbon zone*).

6. CITTA' ATTIVE, CITTA' SANE

Prevedere incentivi fiscali per le aziende che facilitano l'utilizzo della bici negli spostamenti casa-lavoro (ad esempio con la possibilità di prevedere "rimborsi chilometrici" o altre *facilites* – come spazi attrezzati, spogliatoi dedicati o altro – per il lavoratore che sceglie il *bike to work*). La promozione della mobilità attiva a partire dagli spostamenti quotidiani ha numerosi riscontri positivi sul benessere psicofisico delle persone e il movimento quotidiano, in linea con le raccomandazioni OMS, è uno degli elementi di prevenzione di molte malattie del benessere, dall'obesità al diabete alle patologie cardiovascolari.

7. INTEGRAZIONE MODALE E TARIFFARIA

Potenziare e ammodernare il trasporto pubblico per andare incontro anche alle esigenze di una nuova tipologia di utenza con bici al seguito e favorire nel contempo l'intermodalità attraverso **interventi di supporto** come Velostazioni, Bike-sharing, parcheggi bici adeguati e sicuri, etc.

Intensificare le iniziative di integrazione tariffaria introducendo logiche premiali verso chi percorre primo e ultimo miglio in bici (es. sconti legati a Bike sharing+TPL, Velostazioni+TPL).

8. LOGISTICA

Intervenire sulla logistica delle merci, favorendo lo sviluppo di sistemi di distribuzione fondati su piattaforme logistiche locali, utilizzo della ferrovia e mezzi di distribuzione finale sostenibili (cargo bike o tricicli a pedalata assistita).

9. MOTORI A BASSO IMPATTO

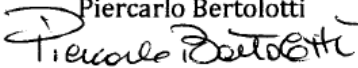
Rispetto al parco veicolare motorizzato esistente, favorire la **conversione a sistemi di alimentazione sostenibili**, vietando progressivamente l'acquisto e la circolazione di mezzi diesel sul territorio regionale.

10. STABILITA' FINANZIAMENTI

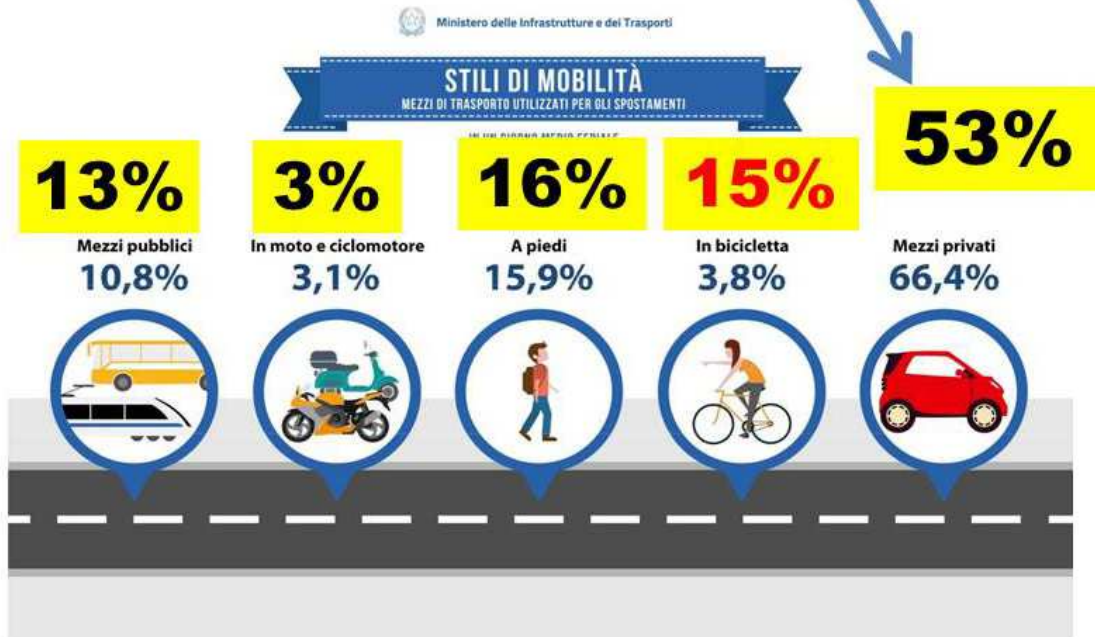
In applicazione del principio di responsabilità ambientale "chi inquina paga" e nel solco di quanto richiesto da ECF e dalle associazioni ad essa aderenti, fra cui FIAB (cfr. doc. ["Air Quality Ministerial Summit on 30 January; National investments in cycling"](#)), istituire un fondo di bilancio finanziato almeno con l'1% del gettito regionale derivante dalla riscossione della tassa automobilistica (cd. bollo auto) e dei pedaggi autostradali per sostenere la realizzazione delle politiche ambientali e delle richieste di cui ai punti precedenti.

Molte altre sono le attività da mettere in campo per affrontare il vasto tema dei cambiamenti climatici, tuttavia riteniamo che questi passaggi possano dare un aiuto significativo a cittadini e cittadine che sempre più numerosi stanno cambiando stili di vita o desiderano poterlo fare: **rendere semplice e sicuro l'utilizzo della bicicletta in città è la chiave di volta per scendere dall'auto e muoversi in modo diverso. Con benefici per tutti**, inclusa quella fascia di persone per la quale l'uso dell'auto privata continua a restare indispensabile (indicativamente il 40% degli spostamenti modali), che con ogni evidenza trarrebbe notevole beneficio da uno snellimento del traffico quotidiano.

Coordinatore FIAB Lombardia Milano, gennaio 2018

Piercarlo Bertolotti


-20%, la dieta del traffico



FONTE: ISFORT, OSSERVATORIO "AUDIMOB" SULLA MOBILITÀ, DATI DEL 2014